



zio in cui trovare video e immagini, fotogallery e foto del giorno e, presto, dirette live per comporre con le nostre video-rubriche un vero e proprio palinsesto video ed essere pronti a quello che gli esperti prevedono stia per compiersi: il superamento del monopolio del video legato alla tv, con il 90% del traffico internet dedicato ai filmati. Avete già conosciuto in queste ultime settimane alcune delle nuove iniziative video: dal *Punto della giornata* firmato dal direttore Claudio Sardo alla rubrica #tweetstar (realizzata insieme a Maddalena Loy), dai video-commenti dei giornalisti della redazione alle principali notizie del giorno alla rubrica *Intanto in America...* con cui il vicedirettore Luca Landò ci accompagna a scoprire l'avvincente corsa per la Casa Bianca.

MA È SOLO L'INIZIO

Presto, sempre il direttore, curerà una video-rubrica settimanale in cui dialogherà direttamente con i lettori, rispondendo alle loro domande (potete già inviarle alla e.mail *unisciti@unita.it*), torneranno ad affacciarsi su *Unita.it* video-inchieste e spazi dedicati alla cultura, dialoghi con i politici e video-forum sui temi del web e dell'innovazione. Una ulteriore novità è rappresentata dal fatto che tutti questi video romperanno la «barriera» di *Unita.it* e sbarcheranno direttamente su YouTube, nel nostro canale dedicato, per poter essere condivisi più facilmente dai lettori su siti e social network.

Ed è proprio per i social network l'ultima grande novità di *Unita.it*. Questo è lo strumento che al confronto diretto e orizzontale ha aperto la più grande porta e, non a caso, la nostra comunità su Facebook e su Twitter è una delle più numerose e coese in Italia. Siamo il 5° giornale sia sul social network delle "facce" (con quasi 170mila fan), sia sullo spazio dei "cinguettii" (con quasi 17mila follower). Ma siamo il 2° in Italia e il 6° nel mondo (meglio di *Washington Post* e *El Pais*) secondo la ricerca internazionale Innova et Bella - Sole24Ore per la qualità dell'interazione con i lettori. A Twitter, la cui diffusione in Italia negli ultimi mesi è stata travolgente, la nuova *Unita.it* dedica, per prima, uno spazio in home page con un box che darà voce agli hashtag più interessanti per dare una possibilità in più ai nostri lettori di partecipare ogni giorno al dialogo e al racconto del nostro Paese. ♦

Mantelli, l'uomo che tra lettere e libri coltivava il confronto

La scomparsa del giornalista de *l'Unità*. Tra gli anni 70 e 80 la «sua» rubrica divenne un luogo di dibattito senza censure

Il ricordo

ORESTE PIVETTA
MILANO

Si è spento l'altro ieri a Milano, ottantunenne, Walter Mantelli. Dai primi anni 50 giornalista dell'*Unità*, era nato a Genova nel 1931, il 2 febbraio. Giovane comunista era entrato nella redazione genovese del nostro giornale, dove rimase sino al 1957, quando, dopo la soppressione dell'edizione ligure del

giornale, si trasferì a Milano, insieme con Aldo Tortorella, destinato alla direzione, e con numerosi altri giovani, come Kino Marzullo, Ennio Elena, Giacomo Caviglione. Dopo quella di cronista, Mantelli visse l'esperienza redazionale delle pagine provinciali, fino a divenire vicedirettore capo insieme con Aniello Coppola. Altri incarichi ricoprì Mantelli in seguito, finché non gli venne affidata la rubrica delle lettere, quotidiano dialogo dell'*Unità* con i lettori. Mantelli si impegnò in questo nuovo compito con grande vigore e soprattutto nel segno dell'apertura poli-

tica e culturale. La rubrica delle lettere (che raramente prevedeva una risposta) divenne così negli anni 70-80 un luogo di dibattito senza censure, dove si confrontavano militanti del Pci, per lo più di base, che esprimevano orientamenti diversi, ma dove si potevano leggere opinioni di altri lettori, iscritti o no al partito, in merito a temi di costume, spesso ignorati dalla politica. Alla rubrica cominciarono a prestare attenzione gli altri quotidiani: era diventata il termometro del dibattito (e dello scontro) nel partito e nella sinistra, in una fase di combattuto rinnovamento.

Chiusa quella vicenda, in pensione, Walter Mantelli aveva continuato a vivere la vita del giornale, collaborando alle pagine culturali, in particolare quelle dei libri. Era del resto un lettore accanito e curioso, appassionato autodidatta, formatosi nella conoscenza della grande narrativa ottocentesca, ma costantemente attento alle voci nuove della letteratura. Lo ricordiamo per la sua finezza intellettuale, per lo spirito libero, per il suo garbo, per la sua umanità. ♦

VIALE MAZZINI

Per il Tg1 si profila la conferma di Maccari Alla Lega i Tg regionali

Dovrebbe essere la conferma di Alberto Maccari alla direzione del Tg1 la «non-soluzione» per il dopo Minzolini. Il caso sarà sul tavolo del Cda Rai giovedì.

Maccari ha avuto l'interim fino al 31 gennaio, quando dovrebbe andare in pensione (scadenza già spostata). Ora questo traguardo è vicinissimo, ma del promesso «nome autorevole» per una soluzione definitiva per il Tg ammiraglio non vi è traccia. Il presidente, Paolo Garimberti, vorrebbe un esterno (in pista Marcello Sorgi, un po' meno Mario Calabresi), ma il direttore generale, Lorenza Lei, sembra abbia proposto a Maccari di richiamarlo dalla pensione e di firmare un nuovo contratto fino al 15 aprile (il direttore ha chiesto un anno), o fino al 30 giugno. Questo potrebbe garantire il voto di quella che è ancora maggioranza solo a Viale Mazzini (Pdl e Lega, confermata dalla scelta di Verro di non votare in Parlamento ma in Rai sì), così da aspettare a più fermo l'esito del ricorso di Augusto Minzolini. Sicuramente contrari i consiglieri del Pd e dell'Udc, probabilmente anche il presidente. Da decidere anche il futuro della Tgr, di cui Maccari è ancora direttore: il Dg proporrà di affidare l'incarico all'attuale condirettore, Alessandro Casarin, permettendo alla Lega di prendersi le testate regionali.

L'anno zero della contrattazione collettiva Riformare l'Art. 18 dello Statuto? NO!

Contro la Crisi: rappresentanza, democrazia e pluralismo sindacale

INCONTRO PROMOSSO DAL
IN COLLABORAZIONE CON

FORUM DIRITTI LAVORO
USB e RETE 28 APRILE

PRESIEDONO
FRANCO RUSSO
PAOLA PALMIERI
MAURIZIO MARCELLI

(Forum Diritti/Lavoro)
(USB Nazionale)
(Rete 28 Aprile/FIOM Nazionale)

INTRODUCE
ARTURO SALERNI

(avv. Forum Diritti/Lavoro)

COMUNICAZIONI
PIERPAOLO POLLINI
EZIO ELIA
ANTONIO DI STASI
MIMMO LOFFREDO
ANDREA QUAGLIETTI
GIUSEPPE MARZIALE

(RSU/FIOM Fincantieri Ancona)
(RSU/USB New Holland - San Mauro Torinese)
(Prof. Diritto del Lavoro - Università di Ancona)
(RSU/FIOM FIAT Pomigliano)
(RSU/USB Licenziato Manuli - Ascoli Piceno)
(Avv. Foro di Napoli)

INTERVENGONO
PIERPAOLO LEONARDI (USB nazionale) • GIORGIO CREMASCHI (Presidente Comitato Centrale FIOM) • MAURIZIO ZIPPONI (Responsabile Dipartimento Lavoro IDV) • EMILIO GABAGLIO (Presidente Forum Lavoro PD) • ROBERTA FANTOZZI (Responsabile Lavoro PRC) • MASSIMILIANO SMERIGLIO (Responsabile Lavoro SEL) • FABRIZIO TOMASELLI (USB Nazionale) • RICCARDO FARANDA (Avv. Forum Diritti Lavoro)

CONCLUDE
CARLO GUGLIELMI

(Avv. - Presidente Forum Diritti Lavoro)

CON L'ADESIONE DEL COMITATO "NO DEBITO"

24 gennaio ore 15

PALAZZO DELLA PROVINCIA DI ROMA
VIA IV NOVEMBRE - SALA DELLA PACE

IL LINK AL 25-01-1995

http://archviostorico.unita.it/cgi-bin/highlightPdf.cgi?t=ebook&file=/archivio/uni_1995_01/19950125_0032.pdf